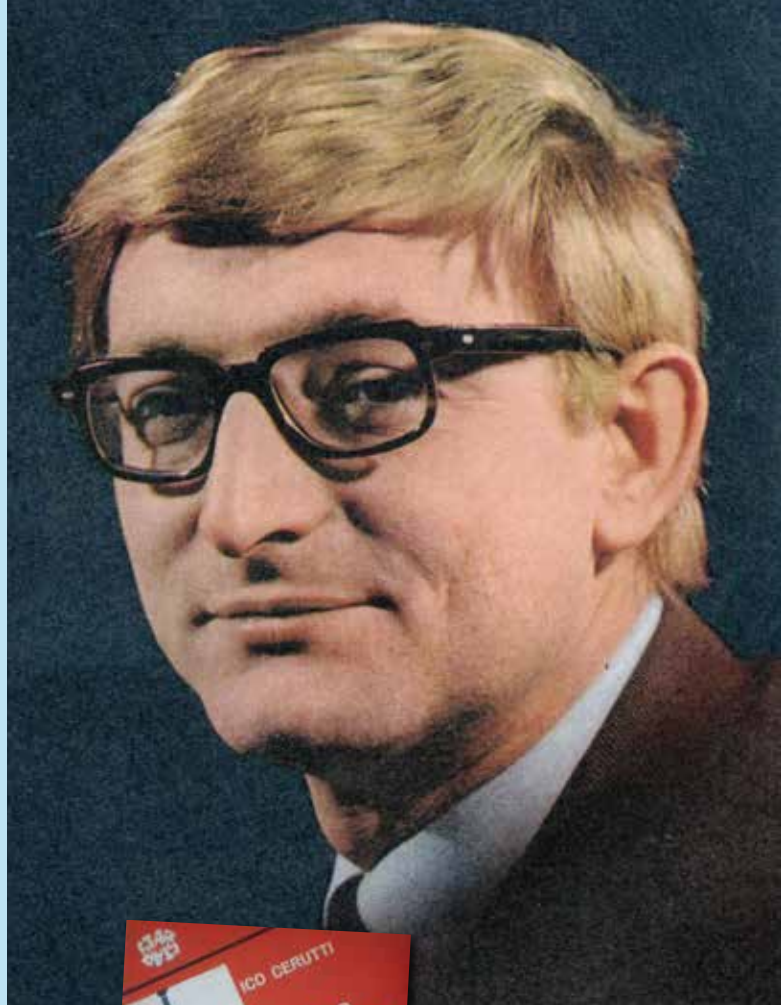


di Fernando Fratarcangeli e Italo Gnocchi

ICO CERUTTI

Uno del Clan, con il banjo

Un solo successo discografico, *L'uomo del banjo* nel '64, ma con una produzione di tutto rispetto. Ico Cerutti è stato un musicista polistrumentista molto preparato, passando da voce in note orchestre a componente del Clan. Appassionato di jazz, ha inciso per la casa discografica di Celentano dal '64 al '69, partecipando a diverse manifestazioni tra cui il *Festival di Sanremo '66* ne Il Trio del Clan con il brano *Il ragazzo della via Gluck*.



Federico Cerutti, detto Ico, nasce a Torino il 3 settembre del 1936. Negli anni Cinquanta con la famiglia si trasferisce a Milano, città che gli dà occasione di venire a contatto con il fervente mondo musicale del capoluogo lombardo. Assieme a Marco Ratti entra a far parte del complesso Rock Boys nel '56 di cui per un breve periodo fa parte anche Adriano Celentano. Il 18 marzo del '57 si esibisce nel 1° *Festival del Rock'n'Roll* che si tiene a Milano al Palazzo di Ghiaccio. Poco dopo però lascia il gruppo (sostituito da Gino Santercole) per dedicarsi maggiormente al jazz avendo come maestri Franco Cerri e Renato Sellani. Nel '62 è nell'orchestra di Gino Peguri con la quale incide due ep per l'etichetta Orpheus, uno dei quali con le canzoni finaliste di *Canzonissima '62* tra cui *Quando quando quando* di Tony Renis. La conoscenza con Bruno De Filippi (componente de I Campioni) permette a Ico di entrare poi nella sua formazione orchestrale come chitarrista e cantante. Nel '63 registra un 33 giri live di un concerto tenuto nel famoso locale d'avanguardia milanese Santa Tecla che pubblicherà qualche tempo dopo la Bluebell Records. Del gruppo di De Filippi fanno parte anche Enzo Jannacci al pianoforte, Marco Ratti al basso elettrico, suo fra-

tello Giancarlo Ratti alla batteria, Alberto Baldan Bembo all'organo, Pino Sacchetti al sassofono e Paolo Tomelleri al clarino. Lo stesso De Filippi alterna la chitarra al banjo e all'armonica a bocca. Nel '64 entra nel Clan Celentano ma nel team Fantasy, etichetta satellite creata da Alessandro Celentano, fratello di Adriano, insieme a Detto Mariano, riservata a cantanti giovani; ne faranno parte tra gli altri, Al Bano, Claudia Mori, Paula, Fiammetta e Ghigo Agosti. Ad inizio '64 Ico incide il primo 45 giri Fantasy, *Oh! si! finirà* ripreso dal repertorio di Johnny Hallyday, che passa però sotto silenzio. Il successo arriva qualche mese dopo con *L'uomo del banjo*, brano con cui Cerutti partecipa nel girone B del *Cantagiuro*, una sezione colma di giovani di talento che conosceranno il successo qualche anno dopo, tra cui Lucio Dalla, Fausto Leali, Dino, Nicola Di Bari, Roby Ferrante e il gruppo La Cricca, anche se a vincere sarà Paolo Mosca con *La voglia dell'estate*. Nel '65 Ico passa ad incidere con l'etichetta Ciao Ragazzi! sempre del Clan, partecipando a due edizioni del *Festival delle Rose* di Roma; nel '65 con *Chiedo giustizia in amore* e

Un uomo come me, mentre nel '66 partecipa con *Vale più di noi* ripetuta da I Fuggiaschi. Sempre nel '66, Cerutti, insieme a Gino Santercole e Pilade è ne Il Trio del Clan al *Festival di Sanremo* come seconda esecuzione del brano *Il ragazzo della via Gluck* cantata da Adriano

Celentano. Solo nel '67 però entrerà in pianta stabile nell'etichetta Clan incidendo il brano *Niente* e partecipando al *Cantagiuro* di quell'anno con la canzone posta nel retro del 45 giri, *E' ritornato l'uomo del banjo*. Nel '68 è a *Un Disco per l'Estate* con *E suonarono le campane* che non accede però alla semifinale. L'anno dopo incide l'ultimo 45 giri su etichetta Clan: *Sarà lunga la notte* cover di *Thru The Love* di Ralph Murphy tradotta da Alberto Testa. Sempre nello stesso anno Ico passa alla Columbia del gruppo Emi esordendo con il 45 giri *Il cuore brucia*, versione italiana di *King of Fire* di Eric Burdon & The Animals. Seguiranno altri due 45 giri ma senza ottenere successo, malgrado la partecipazione al *Festivalbar '70* con il brano *Il mondo di Arlecchino*. Venti anni fa, esattamente il 18 giugno del 1999, scompare a Zoagli in provincia di Genova a soli 63 anni.